



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO
Divisione IV - Risorse strumentali

n. 427/2016

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 contenente “Nuove disposizioni del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 contenente il “Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, che, tra l'altro, ha abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468, “Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio”;

VISTA la legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha convertito in legge, con modifiche, il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, riguardante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 concernente le norme di attuazione del suddetto decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO il D.L. n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012 e come modificato dall'art. 15, comma 2, del D.L. n. 66/2014 che stabilisce per l'anno 2016 il limite di spesa consentito al Ministero dello Sviluppo Economico per l'acquisto, la manutenzione il noleggio e l'esercizio di autovetture di servizio;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 209, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e il bilancio pluriennale per il triennio 2016/2018;

VISTO il decreto 28 dicembre 2015 del Ministro dell'economia e delle finanze recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018”;

VISTO il decreto ministeriale del 12 gennaio 2016 con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha provveduto, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della richiamata legge 31 dicembre 2009, n. 196, all'assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto interministeriale 30 marzo 2016 del Ministro dello sviluppo economico, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 285 in data 6 aprile 2016, con il quale è stata affidata alla Direzione Generale per le risorse l'organizzazione e il bilancio la gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità;

VISTO il D.M. 23 gennaio 2015 con il quale è stata disciplinata la modalità attuativa dell'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di Stabilità 2015), che ha previsto l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni acquirenti di beni e servizi di versare direttamente all'erario, attraverso il meccanismo di scissione dei pagamenti (*Split Payment*), l'IVA addebitata dai fornitori;

VISTE le delibere nn. 101 e 141 emesse rispettivamente dal 1° Collegio della sezione della Corte dei Conti nell'adunanza del 29 maggio 1995 e dal III Collegio della sezione di controllo della Corte dei Conti nell'adunanza del 14 luglio 1995, con le quali si stabilisce che l'istituto del riconoscimento di debito deve essere inquadrato nella nuova articolazione organizzativa di cui al decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive modificazioni;



VISTO l'articolo 23, comma 5, della legge finanziaria 2003 che dispone che l'atto di riconoscimento di debito venga trasmesso agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti;

VISTO l'articolo 2041 del Codice Civile, la cui norma vieta l'indebito arricchimento a danno altrui;

VISTA la circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 5 febbraio 2008, n. 7 laddove, tra l'altro, con riferimento alla programmazione delle spese per le PP.AA. richiede alle medesime una particolare attenzione su l'istituto del "riconoscimento di debito" enucleando le fattispecie di riferimento;

VALUTATA l'esigenza di contenere gli aggravii al bilancio dello Stato per il ritardo nei pagamenti dell'Amministrazione rilevato e/o rilevabile da parte del creditore e, nel caso in specie, anche a salvaguardia di eventuale azione contenziosa promuovibile dalla controparte che vedrebbe soccombere in giudizio l'Amministrazione per l'intervento e provabile arricchimento in danno del fornitore dell'attività di che trattasi;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e s.m.i;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 450, della predetta legge, così come modificato dalla dall'articolo 1, commi 495 e 502, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", e dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 22 gennaio 2016, recante "Modifica e abrogazione di disposizioni di legge che prevedono l'adozione di provvedimenti non legislativi di attuazione, a norma dell'articolo 21 della legge 7 agosto 2015, n. 124"

PRESO ATTO che, ai fini del necessario decoro e manutenzione degli automezzi in dotazione a questa Amministrazione, si è reso necessario affidare l'esecuzione diretta del servizio di lavaggio degli stessi alla società Gestioni Riunite G.R. S.r.l., considerando che tale servizio è assimilabile ad acquisti di modico valore e che, pertanto, rientra nella fattispecie prevista dal predetto articolo 1, citato al precedente Visto;

VISTE le fatture emesse dalla società Gestioni Riunite G.R. S.r.l. per un totale di euro **864,33** (IVA inclusa) come di seguito elencate:

N. FATTURA	DATA	IMPONIBILE	IVA 22%	TOTALE
50_15	04/12/2015	39,36	8,66	48,02
3_16	05/01/2016	29,52	6,49	36,01
6_16	08/02/2016	78,72	17,32	96,04
11_16	10/03/2016	29,52	6,49	36,01
16_16	06/04/2016	78,72	17,32	96,04
19_16	05/05/2016	88,56	19,48	108,04
23_16	07/06/2016	118,08	25,98	144,06
28_16	06/07/2016	88,56	19,48	108,04
31_16	50/08/2016	68,88	15,15	84,03
36_16	06/09/2016	39,36	8,66	48,02
39_16	07/10/2016	49,20	10,82	60,02
	TOTALI	708,48	155,85	864,33

TENUTO CONTO che, a seguito di diversificate difficoltà gestionali, con particolare riguardo alla fattura n. 50_15 del 4 dicembre 2015 pari ad euro 48,02 (IVA inclusa), non è stato possibile assumere gli impegni relativi alle summenzionate fatture e di conseguenza non si è potuto effettuare il pagamento delle stesse entro il termine stabilito;

CONSIDERATO che in atti di questa struttura dirigenziale non risultano pagamenti pregressi in ordine a detta medesima spesa;

RITENUTO che è necessario riconoscere il debito nei confronti della società **Gestioni Riunite G.R. S.r.l.** per un importo di euro **48,02** (IVA inclusa) per l'anno 2015;

VISTO che relativamente all'esercizio finanziario 2015 il limite di spesa di cui all'art. 15, comma 2, del richiamato D.L. n. 66/2014 non è stato superato a fronte della risultanza di somme residuali presenti sul capitolo di



competenza e che, allo stato attuale, lo stanziamento di bilancio sul capitolo interessato per l'esercizio in corso consente la liquidazione della suddetta spesa;

RILEVATO che la somma che si intende riconoscere con il presente atto non è comprensiva di alcun profitto per il creditore, che viene reintegrato soltanto dalla diminuzione patrimoniale derivante dal mancato pagamento delle fatture su indicate;

VISTI la visura camerale ed il Durc del 14 novembre 2016 dal quale la società Gestioni Riunite G.R. S.r.l. risulta in regola con il versamento dei contributi;

PRESA VISIONE della dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in ordine al possesso dei requisiti di cui agli artt. 38 e 39 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 e s.m.i prodotta da Gestioni Riunite G.R. S.r.l.;

VISTA la dichiarazione prodotta dalla società Gestioni Riunite G.R. S.r.l., ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136, relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO l'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni e considerato che, trattandosi qui di impegno contemporaneo, si procederà alla pubblicazione del presente atto, in area trasparenza del sito istituzionale, dopo la registrazione di questo da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio;

VISTA la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del "piano finanziario dei pagamenti" (c.d. cronoprogramma) ai sensi dell'art. 6, commi 10,11 e 12 del decreto legge del 6 luglio 2011, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

DECRETA

Articolo 1

E' riconosciuto il debito di euro **48,02** (IVA inclusa), relativo al saldo della fattura n. 50_15 del 4 dicembre 2015.

Articolo 2

Per i motivi citati in premessa, si impegna e si liquida l'importo di euro **708,48 (settecentotto/48)**, IVA esclusa, relativo alle fatture citate in premessa per gli anni 2015-2016, da corrispondere alla società **Gestioni Riunite G.R. S.r.l.** mediante accredito sul c/c – ABI 06160 – CAB 02800 - IBAN IT34G0616002800100000000194.

Articolo 3

Si impegna e si liquida, contemporaneamente, l'importo dell'IVA di euro **155,85 (centocinquatacinque/85)**, relativo alle fatture 2015-2016 citate in premessa, al Tesoro dello Stato, come previsto dal sistema *Split Payment*, capo VIII 1203 art. 12.

La spesa suddetta, graverà sul capitolo del bilancio di questo Ministero n.1091 P.G. 20 per l'esercizio finanziario 2016.

Articolo 4

Il presente atto, a seguito della registrazione presso l'Ufficio Centrale di Bilancio presso il MiSE, verrà inviato alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge finanziaria 27 dicembre 2002, n. 289 e per conoscenza al citato Ufficio.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott.ssa Mirella FERLAZZO)